

Fine di una calda estate

Coi piedi tra le onde del mare, ma trascinato dai suoi angoscianti pensieri, Mattia quel giorno si sentiva un naufrago alla deriva.

Alice lo aveva lasciato per Lorenzo, il bello della spiaggia, ma lui non avrebbe mai creduto che quella ragazza in cui aveva riposto tanta fiducia, riuscisse a comportarsi con lui proprio in quel modo.

Spesso gli diceva che lo amava e anche lui provava gli stessi sentimenti per lei, e per lei avrebbe fatto tutto il possibile pur di renderla felice.

Era quasi fine agosto ed entrambi stavano trascorrendo una decina di giorni di vacanza in un albergo sulle rive del mare e mentre Mattia si diletta a fare lunghe nuotate con gli amici o andare sugli scogli a pescare, Alice se ne stava sdraiata al sole come una lucertola.

A lei piaceva molto fare un bagno ristoratore e poi crogiolarsi all'ombra dell'ombrellone a leggere un libro o stare direttamente sulla dorata sabbia.

A pochi passi da loro, in un gruppo di ragazzi che frequentavano il loro stesso albergo, ce n'era uno che si faceva notare in modo particolare.

Mattia si era accorto che Lorenzo fissava un po' troppo Alice fregandosene del fatto che non fosse sola, ma era convinto che a lei non importasse niente, perché con lei, c'era già lui.

Ben presto però anche Alice si dimostrava insofferente, appariva sempre più agitata, e lui pensava che forse le pesava dover rientrare a casa per riprendere le loro quotidiane attività. Finalmente arrivò il giorno della partenza e anche durante il viaggio di ritorno lei, piuttosto loquace, quella sera concentrata sulla musica della radio, volgeva distrattamente lo sguardo fuori dal finestrino.

Era talmente sommersa nei suoi pensieri che ad ogni sua domanda rispondeva sempre in modo evasivo.

Non era mai successo da quando si frequentavano, e ora lui non la riconosceva proprio più.

Giunti dal portone di casa, senza attendere il suo aiuto, Alice scaricò in fretta e furia i suoi bagagli e dopo un semplice ciao

per chiudere la giornata, ognuno andò dritto nella propria direzione.

Tutte le sere, come era loro consuetudine, trascorrevano alcune ore insieme, ora invece lei trovava sempre tante scuse. A volte aveva troppo da fare, altre invece non si sentiva bene, ormai tutto stava diventando una noia terribile.

Non c'era più comprensione tra loro e quel rapporto che sembrava perfetto, divenne un insieme di nodi interiori che si tramutavano in corti circuiti per poi esplodere in roventi discussioni fino a raggiungere finalmente la verità.

La sua Alice si era innamorata di quel Lorenzo che con la sua spigliatezza e vivacità, riusciva a conquistare un po' tutte le ragazze della spiaggia, e così anche in quel rapporto che sembrava indistruttibile, in un baleno si innalzò un muro invalicabile e il povero Mattia rimase solo e deluso.

L'autunno si avvicinava a grandi passi e camminando lentamente per la strada, calpestava le foglie ingiallite. Mentre ascoltava quello scricchiolio pensava a quei poveri alberi spogli che aprivano davanti a loro un triste e cupo paesaggio e Mattia, nonostante la sua giovane età, si stava catapultando sempre più in quell'atmosfera.

Come la vivace estate che ormai aveva ceduto il posto ad un triste autunno, così quel rapporto finito, lasciò nel suo animo solo un soffocante grigiore. Anche gli amici di sempre di fronte a quella fine ci rimasero molto male e per sollevargli un po' il morale lo invitavano a trascorrere il tempo libero in loro compagnia. Dapprima Mattia non se la sentiva di ritornare fra coloro dove la maggior parte facevano coppia fissa, ma poi convinto, decise di vincere la sua battaglia di individuo solitario e si riunì a quel gruppo spensierato fino ad accorgersi che anche la figura di Alice si stava ormai appannando.

In quella compagnia era arrivata anche Gloria, una ragazza graziosa e gentile, forse un po' timida, e Mattia fu subito conquistato da quel qualcosa di speciale che lei sapeva trasmettere. Aveva uno sguardo magnetico e un sorriso che irradiava dolcezza e sensibilità e da subito gli sembrò un personaggio davvero speciale.

Ancora un po' scosso dal suo recente trascorso, anche lui se ne stava un po' in disparte, ma prima del previsto quei due cuori

solitari si ritrovarono uniti in una grande complicità.

Mettere fine ad una storia d'amore, specie per chi la deve subire non è sempre facile, ma per lui, dopo quel violento temporale, si ritrovò avvolto in un improvviso raggio di sole, un dolce raggio autunnale che brillando fra i rami spogli, gli stava cambiando la vita.

“Non è mai troppo tardi per invertire la tendenza, basta girare il volante dell'auto dalla parte opposta e si cambia subito direzione”, pensò Mattia ricordando l'ultima sera trascorsa con Alice.

Con Gloria si capivano al volo e senza nemmeno rendersene conto, si accorse che era lei la persona giusta, quella in cui poteva riporre davvero tutta la sua fiducia e condividere insieme gioie e dolori che riserva la vita.

Un giorno lungo il suo cammino gli apparve di nuovo Alice. Sorpreso da quella presenza, dapprima fece l'indifferente, ma quando lei gli si parò davanti chiedendogli scusa per quel suo ignobile comportamento, provò per lei quasi un po' di pena.

Con le lacrime agli occhi, gli stava chiedendo scusa per il male che gli aveva provocato. Quello che lei aveva creduto fosse amore, era solo una momentanea infatuazione, una sbandata di gioventù ed ora pentita e conscia del suo errore, avrebbe voluto riallacciare quel filo spezzato.

Mattia che la stava ascoltando quasi divertito, non se la sentì di confessarle che il suo cuore era già occupato perché aveva trovato molto di meglio. Le disse invece che doveva rifletterci un po' su, perché le cicatrici di una delusione spesso sono lunghe a guarire, ma salutandola gentilmente come era nella sua indole, la lasciò a macerare nel suo brodo.

Forse chissà, anche per lui quello che un tempo credeva vero amore, faceva parte di una prima esperienza di gioventù, ed ora però, osservandola meglio, le appariva molto diversa da come se la ricordava e si rese conto che di quel passato non era rimasto più nulla.

Stavolta lungo il suo percorso, guardando quelle foglie gialle in terra e gli alberi quasi spogli, diede un altro valore a quella stagione e incominciò a considerarla una loro pausa per la prossima rinascita, proprio come era successo a lui.

E come i raccolti e le vendemmie, proprie di questa stagione, chiudono un capitolo lasciando la natura in riposo per essere pronta al prossimo rinnovo, così anche Mattia e Gloria si stavano godendo un magico momento di consolidamento. Di lei Mattia non seppe più nulla, ma non gliene importava proprio nulla. Ora stava benissimo con la sua Gloria e insieme facevano già grandi progetti proprio per l'inizio della prossima primavera, quando tutto sarebbe stato pronto per celebrare il loro matrimonio.